Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2026, n. 17-3232
Decreto legislativo n. 1/2018. Regolamento regionale sul Volontariato di Protezione Civile n. 5/R/2012, all'articolo 22. Approvazione dei criteri per l'erogazione, per l'anno 2026, dei contributi a favore delle associazioni di volontariato di primo livello e dei gruppi comunali/intercomunali di protezione civile (questi ultimi per il tramite degli enti locali di appartenenza), iscritti all'elenco.

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **197** Adunanza 02 NOVEMBRE 2026

Il giorno 02 del mese di novembre duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI - Marco GALLO - Andrea TRONZANO

DGR 17-3232/2026/XII

OGGETTO:
Decreto legislativo n. 1/2018. Regolamento regionale sul Volontariato di Protezione Civile n. 5/R/2012, all'articolo 22. Approvazione dei criteri per l'erogazione, per l'anno 2026, dei contributi a favore delle associazioni di volontariato di primo livello e dei gruppi comunali/intercomunali di protezione civile (questi ultimi per il tramite degli enti locali di appartenenza), iscritti all'elenco territoriale regionale, di cui alla D.D. n. 702 D.B14.14 del 26/03/2014, istituito ai sensi della D.G.R. n. 35-7149 del 24 febbraio 2014. Risorse pari ad euro 300.000,00.

A relazione di: (Gabusi), Marnati

Premesso che:
l'articolo 70, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 44/2000, tra le seguenti funzioni amministrative di competenza della Regione e che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, include indirizzo e controllo del sistema regionale di protezione civile attraverso il coordinamento delle componenti che lo costituiscono, al fine di ottimizzare la qualità preventiva e d'intervento dell'azione pubblica, di garantire la sicurezza dei cittadini e di contenere i danni ambientali derivanti da eventi naturali ed antropici;
la legge regionale n. 7/2003 "Disposizioni in materia di Protezione Civile", in particolare:
- all'articolo 1, attribuisce alla materia della protezione civile una collocazione prioritaria ed essenziale nelle politiche dell'amministrazione regionale e
- all'articolo 5, definisce le finalità del sistema di protezione civile regionale, specificando che il medesimo è realizzato dai Comuni anche in forma associata, dalle Province e dalla Regione e che, al fine di garantire l'omogeneità nella sua applicazione, le apposite direttive regionali sono da elaborare in collaborazione con gli enti locali, affidando il coordinamento funzionale dei sistemi regionali alla Struttura regionale di protezione civile;

- all’articolo 19, per assicurare la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono, sancisce che la Regione riconosce e stimola le iniziative di volontariato civile e ne assicura il coordinamento;
il decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”, all’articolo 3, annovera le Regioni ed i Comuni, tra le Componenti del Servizio nazionale della protezione civile ed, all’articolo 6, declina le attribuzioni delle Autorità territoriali di protezione civile (Sindaci, Sindaci metropolitani e Presidenti delle Regioni);
il suddetto Decreto Legislativo n. 1/2018, all’articolo 13, individua il volontariato organizzato di protezione civile, iscritto nell'Elenco nazionale del volontariato di protezione civile, tra le Strutture Operative del Servizio Nazionale della Protezione civile ed, all'art. 34, specifica che l'Elenco Nazionale del Volontariato di protezione civile è costituito dall'insieme degli Elenchi Territoriali del volontariato di protezione civile, istituiti presso le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (lettera a) e dell'Elenco Centrale del volontariato di protezione civile, istituito presso il Dipartimento della protezione civile (letterab);
il Regolamento regionale sul Volontariato di Protezione Civile n. 5/R/2012, all’articolo 22, comma 1, dispone che la Regione favorisce la crescita del volontariato, nelle sue varie forme di aggregazione, mediante la concessione di contributi per progetti specifici e con la stipula di appositi atti convenzionali che garantiscano un'efficace collaborazione tra le diverse componenti;
ai sensi del successivo comma 2, ai fini della concessione dei contributi, i progetti presentati a qualsiasi titolo dalle singole associazioni devono essere congruenti, oltre che con la consistenza e la capacità operativa propria, con gli obiettivi, la programmazione e le linee di sviluppo dei Coordinamenti provinciali, del Coordinamento regionale e del Corpo regionale AIB a cui aderiscono, che si esprimono rispettivamente in tal senso;
il comma 3 dispone che, al fine di favorire le opportune sinergie e migliorare le potenzialità e la capacità operativa delle diverse componenti del volontariato di protezione civile, ogni forma di contributo promossa dalla Regione è subordinata al rispetto degli indirizzi e della programmazione attuati dalla struttura regionale competente in materia di protezione civile e sistema AIB, nonché all'adesione al sistema di coordinamento provinciale e regionale del volontariato attuato in accordo con la medesima struttura competente.
Ritenuto di confermare, anche per il 2026, il sostegno a favore delle l’attività delle Associazioni di Volontariato di primo livello e dei Gruppi Comunali/Intercomunali di protezione civile (questi ultimi per il tramite degli Enti Locali di appartenenza), iscritti all’Elenco Territoriale Regionale istituito ai sensi della D.G.R. n. 35-7149 del 24 febbraio 2014, al fine di favorire le opportune sinergie e migliorare le potenzialità e la capacità operativa delle diverse componenti del volontariato di protezione civile sul territorio regionale.
Visti:
il Decreto Legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
il Regolamento Regionale n. 9/R/2021 di contabilità della Giunta regionale, come modificato dal regolamento regionale n. 11/R/2023.
Viste:
la Legge Regionale n. 2/2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028",
la Deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, di approvazione, ai sensi degli articoli 11 e 39, comma 10 e 13, del decreto legislativo n. 118/2011 ed ai sensi della legge regionale n. 3/2026, del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e delle disposizioni di natura autorizzatoria;
la Legge regionale n. 17/2026 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”;
la D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026, di approvazione dell’assestamento al bilancio di previsione

finanziario 2026-2028 e delle disposizioni finanziarie.

Dato atto che il citato importo, pari ad euro 300.000,00, trova copertura negli stanziamenti iscritti alla missione 11 (Soccorso Civile), programma 11.01 (Sistema di protezione civile) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, come di seguito ripartito:
• euro 150.000,00, assegnati sul capitolo n. 151003, relativi all'annualità 2026,
• euro 150.000,00, assegnati sul capitolo n. 149055, relativi all'annualità 2026.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di approvare, ai sensi dell'articolo 22 del regolamento regionale sul Volontariato di Protezione Civile n. 5/R/2012, i criteri, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale, per l'erogazione, per l'anno 2026, dei contributi a favore delle associazioni di volontariato di primo livello e dei gruppi comunali/intercomunali di protezione civile (questi ultimi per il tramite degli enti locali di appartenenza), iscritti all'elenco territoriale regionale, di cui alla DD n. 702 D.B14.14 del 26/03/2014, istituito ai sensi della D.G.R. n. 35-7149 del 24 febbraio 2014 e la cui versione aggiornata è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella specifica sezione dedicata, con una dotazione finanziaria di euro 300.000,00.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 300.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.
Dato atto che la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore "Protezione Civile", in esito ad un approfondimento tecnico, a tale fine condotto ed a fronte di una stima del fabbisogno pari ad euro 300.000,00, ha delineato gli elementi essenziali per declinare i criteri, le modalità procedurali e gli Assi d'intervento (Asse A, acquisto di attrezzature, Asse B, acquisto di mezzi, rimorchi e carrelli targati e Asse C, acquisto di vestiario, divise e dispositivi di protezione individuale (DPI) e dotazioni) per la concessione dei relativi contributi.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 22 del regolamento regionale sul Volontariato di Protezione Civile n. 5/R/2012, i criteri, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale, per l'erogazione, per l'anno 2026, dei contributi a favore delle Associazioni di volontariato di primo livello e dei Gruppi Comunali/intercomunali di protezione civile (questi ultimi per il tramite degli enti locali di appartenenza), iscritti all'Elenco Territoriale regionale, di cui alla DD n. 702 D.B14.14 del 26/03/2014, istituito ai sensi della D.G.R. n. 35-7149 del 24 febbraio 2014 e la cui versione aggiornata è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella specifica sezione dedicata, con una dotazione finanziaria di euro 300.000,00;

che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 300.000,00, trova copertura negli stanziamenti iscritti alla missione 11 (Soccorso Civile), programma 11.01 (Sistema di protezione civile) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, come di seguito ripartito:

• euro 150.000,00, assegnati sul capitolo n. 151003, relativi all’annualità 2026,
• euro 150.000,00, assegnati sul capitolo n. 149055, relativi all’annualità 2026;

di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore “Protezione Civile”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Allegato

ALLEGATO

REGIONE PIEMONTE

Legge Regionale n. 7/2003. Criteri di assegnazione dei contributi a favore delle associazioni di volontariato di primo livello ed i Gruppi Comunali/Intercomunali/Provinciali/Metropolitani di protezione civile (questi ultimi per il tramite degli enti locali di appartenenza), iscritti all'Elenco Territoriale regionale, di cui alla DD n. 702 D.B14.14 del 26/03/2014, istituito ai sensi della DGR n. 35–7149 del 24 febbraio 2014 in attuazione della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Protezione Civile del 9 novembre 2012 .

ANNO 2026

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1

" *Codice della Protezione Civile"*

(G.U. n. 17 del 22/01/2018)

L. R. 26 aprile 2000, n. 44.

"Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".

(B.U.R. 3 maggio 2000, n. 18)

L.R. 14 Aprile 2003 n. 7

" *Disposizioni in materia di Protezione Civile".*

(B.U.R. 17 Aprile 2003, n. 16)

D.P.G.R. del 23 luglio 2012, n. 5/R

"Regolamento regionale del Volontariato di Protezione Civile"

(B.U.R. 26 Luglio 2012, n. 30)

FINALITÀ

Il presente documento formula i criteri per l'erogazione dei contributi per l'anno 2026 a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art. 19 della *L.R. 14 Aprile 2003 n. 7 e* dell'art. 22 del DPGR 23 luglio 2012, n. 5/R l'erogazione dei contributi è finalizzata ì al miglioramento e potenziamento della capacità operativa delle diverse componenti del volontariato regionale di protezione civile, al fine di favorire le opportune sinergie tra le medesime sul territorio piemontese.

PROCEDIMENTO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Settore "Protezione Civile" della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, il quale, con apposito provvedimento amministrativo, approva i termini e le modalità di presentazione delle domande, con relativa modulistica, nonché le ulteriori modalità operative, anche relative all'erogazione ed alle rendicontazione del contributo.

Il procedimento per l'erogazione del contributo prevede:

1. **la redazione di una graduatoria provvisoria di merito, per ciascun capitolo di impegno, stilata sulla base dell'attribuzione dei punteggi in modalità di autovalutazione a cura dei proponenti, ed approvate con apposita determinazione dirigenziale (assegnazione provvisoria suscettibile di variazioni a seguito dell'istruttoria da parte del Settore Protezione Civile);**
2. **la redazione della graduatoria definitiva di merito, per ciascun capitolo di impegno, risultante dall'esito dell'attività istruttoria condotta da un apposito gruppo di lavoro sulla graduatoria provvisoria di merito, ed approvate con apposita determinazione dirigenziale (assegnazione definitiva del contributo).**

L'assegnazione del contributo ai rispettivi beneficiari avverrà con determinazione dirigenziale, attingendo dalla graduatoria definitiva, per ciascun capitolo di impegno, fino alla concorrenza dell'importo disponibile sui rispettivi capitoli di bilancio.

OBIETTIVI

Sostenere e incentivare le attività delle Associazioni di Volontariato di primo livello e dei Gruppi Comunali/intercomunali di protezione civile (questi ultimi per il tramite degli Enti Locali di appartenenza), iscritti all'Elenco Territoriale Regionale, con l'obiettivo di migliorarne l'operatività mediante l'acquisizione di materiali, mezzi e dotazioni, per la salvaguardia della popolazione, dei beni, degli animali, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo incombente derivanti da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi.

SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del contributo regionale sono le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, iscritte, alla data della pubblicazione sul B.U.R. della deliberazione di approvazione dei presenti criteri, all'Elenco Territoriale della Regione Piemonte, di cui alla D.D. n. 702 D.B14.14 del 26/03/2014, istituito con D.G.R. n. 35 – 7149 del 24/02/2014, in attuazione della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, come sotto dettagliato:

1) **Associazioni di Volontariato di primo livello**
2) **Gruppi Comunali/Intercomunali/Provinciali/Metropolitani**
3) **Gruppi Intercomunali/Provinciali/Metropolitani, formalmente costituiti nell'ambito di aggregazioni (Unioni di Comuni, Unioni Montane o Collinari, Consorzi, rif. artt. 30, 32 D.Lgs. 267/2000: in tale caso la domanda deve essere presentata dal Comune capofila).**

Le Organizzazioni di volontariato di protezione civile dovranno, inoltre, essere in regola, entro la data della pubblicazione sul B.U.R. della deliberazione di approvazione dei presenti criteri, con la presentazione della documentazione necessaria alla verifica triennale dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco Territoriale (art. 34, comma 4, D.Lgs 1/2018 e All. 3, art. 5 del DPCM-Dipartimento della Protezione Civile, 24 luglio 2025).

Le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile non in regola con la verifica triennale dei requisiti tecnico-operativi, avranno tempo per inviare la documentazione richiesta per la verifica triennale, fino alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande al relativo bando, pena la non ammissibilità allo stesso.

Qualora non fosse confermata l'iscrizione dell'Organizzazione all'Elenco territoriale, il contributo non sarà assegnato o revocato.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Cap. 151003

CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE EFFETTUATE DA ENTI LOCALI E DA GRUPPI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE (L.R. 14 APRILE 2003, N.7) **€ 150.000,00** su bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026

Cap. 149055

FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LE ATTIVITA' CONSEGUENTI IL PRIMO INTERVENTO, IL SOCCORSO E IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E LA SOLIDARIETA' AD INTEGRAZIONE DELLE DISPONIBILITA' DEGLI ENTI LOCALI (LEGGE 225/1992, L.R. 44/2000 E L.R. 7/2003) **€ 150.000,00** su bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato **sulla base dell'Asse prescelto,** delle spese ammissibili di seguito riportate ed entro i limiti ivi indicati:

- ***ASSE A: ACQUISTO ATTREZZATURE (motopompe, torrifaro, gruppi elettrogeni, pannelli informativi, droni, attrezzature informatiche, etc.)***

  CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE € 15.000,00 (limite stabilito fino all'80% del preventivo di spesa)

- ***ASSE B: ACQUISTO DI MEZZI, RIMORCHI E CARRELLI TARGATI, (pick-up, pulmini, fuoristrada cassonati, furgoni semivetrati, camion, moduli AIB etc.) di portata non inferiore a 4 quintali, ad uso esclusivo di protezione civile;***

  CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE € 20.000,00 **(limite stabilito fino all'80% del preventivo di spesa)**

- ***ASSE C: ACQUISTO DI VESTIARIO, DIVISE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) e DOTAZIONI;***

  1. *dispositivi di protezione individuale di prima categoria (DPI, secondo le caratteristiche tecniche di cui alla determinazione dirigenziale del Settore Protezione Civile n. 1928/A1821A/2025 del 03/10/2025)*
  2. *DPI di terza categoria (per lavori in quota, forestali)*

CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE: € 10.000,00 per i Gruppi Comunali ed € 20.000,00 per i soli Gruppi Intercomunali, Provinciali, Metropolitani (limite stabilito fino all'80% del preventivo di spesa)

VARIAZIONE DI ASSE DI INTERVENTO E RIMODULAZIONE CONTRIBUTO

È ammessa la richiesta di contributo per un solo Asse di intervento.

Non è ammessa la richiesta di variazione di ASSE, ossia non è ammessa, successivamente all'assegnazione del contributo tramite determinazione dirigenziale, la richiesta di variazione della tipologia di progetto, prescelta in sede di domanda.

I**n casi eccezionali, adeguatamente motivati, è ammessa la variazione della tipologia del progetto, ma nell'ambito dello stesso Asse.**

In caso di riduzione della spesa di progetto in sede di variazione o di rendicontazione finale, l'importo di contributo concesso sarà conseguentemente ricalcolato, tenendo invariata la quota percentuale di cofinanziamento indicata sulla domanda (compartecipazione alla spesa).

PRIORITÀ

In relazione al numero dei progetti risultanti ammessi e alle risorse finanziarie disponibili sui pertinenti

capitoli di bilancio, sarà avviata, ai fini della predisposizione della graduatoria sia provvisoria che definitiva, una selezione dei progetti in virtù dei sotto indicati criteri di selezione, secondo il principio di garantire, almeno un assegnatario per ognuna delle due graduatorie, per ciascuna provincia piemontese.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri di valutazione, ai quali verranno associati punteggi ai fini istruttori :

- asse di intervento prescelto;
- numero di volontari appartenenti all'organizzazione richiedente, riferiti unicamente a quelli che svolgono attività di protezione civile;
- numero delle tipologie di rischi presenti sul territorio sede dell'organizzazione, desunti dal piano comunale di protezione civile;
- data aggiornamento del piano comunale di protezione civile (solo per i gruppi comunali), con attribuzione di un punteggio maggiore per la data di aggiornamento più recente;
- data di costituzione dell'organizzazione, con attribuzione di un punteggio maggiore per la data di data di costituzione più recente;
- adesione al sistema dei Coordinamenti Territoriali Provinciali di competenza, ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del regolamento regionale n. 5/R/2012, alla data di pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento di approvazione dei presenti criteri ;
- vigenza fino alla data di approvazione dei presenti criteri della Convenzione dell'Associazione richiedente, con il Comune presso cui la stessa ha la sede legale e/o operativa (solo per le associazioni);
- parere positivo dell'Organizzazione di Volontariato di 2° livello cui l'Associazione o il gruppo Comunale/Intercomunale aderisce;
- entità maggiore della quota di cofinanziamento del soggetto richiedente rispetto all'importo del progetto presentato e alla quota di contributo regionale assegnabile;
- iscrizione al Registro Unico Nazionale Enti Terzo Settore (RUNTS);
- completezza della documentazione, senza necessità di ricorso ad integrazioni istruttorie.

MOTIVI DI ESCLUSIONE

1. Istanze presentate da Soggetti **non iscritti** all'Elenco Territoriale Regionale, istituito ai sensi della D.G.R. n. 35 – 7149 del 24/02/2014;
2. Istanze pervenute oltre il termine stabilito dal bando che sarà approvato con successivo provvedimento;
3. Istanze non riguardanti gli Assi d'Intervento previsti nei presenti criteri;
4. Istanze con documentazione carente, secondo le modalità del bando che sarà approvato con apposito provvedimento;
5. la mancata presentazione della documentazione necessaria alla conferma dell'iscrizione all'elenco territoriale, secondo le modalità indicate nel bando;
6. **per le sole associazioni**, la condizione di non avere convenzioni con un Comune/aggregazione di Comuni e non essere aderenti ad un'associazione di secondo livello, convenzionata con la Regione Piemonte, alla data di pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento di approvazione dei presenti criteri;

7. **per i soli gruppi comunali/intercomunali, la condizione che il Comune** non abbia adottato un piano di protezione civile, alla data di pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento di approvazione dei presenti criteri.

CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

L'istruttoria di tutte le domande pervenute decorrerà dal giorno successivo alla data di scadenza di presentazione delle stesse.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in n**. 90 giorni** complessivi, decorrenti dalla data di scadenza di presentazione delle domande. Entro il 31 dicembre 2026 saranno approvate le graduatorie provvisorie dei beneficiari (associazioni e gruppi comunali/intercomunali).